Danzica: centro storico

Giulia Vincenzi e Leonardo Piadena 5CR

- Il centro storico di Danzica contiene un vasto patrimonio storico e culturale, dovuto alle numerose culture che vi si stabilirono fra cui: tedesca, polacca, scozzese, mennonita e olandese, quest’ultima di grande importanza a dare una forte impronta architettonica alla città, che tutt'oggi è molto visibile e caratterizza Danzica da tutte le altre città polacche
- Gli edifici sono in stile, rinascimentale, manierista, barocco e gotico. Riguardo a quest’ultimo stile, nella città sono presenti tra i più significativi esempi del gotico baltico come la Basilica di Santa Maria.
- Durante la Seconda Guerra Mondiale Danzica ha subito molti bombardamenti che la danneggiarono e la distrussero e la città odierna è il risultato di una minuziosa ricostruzione del dopoguerra. Nonostante ciò, Danzica resta oggi uno degli esempi più significativi dell'architettura fiamminga nell'Europa centro-orientale.

Glowne Miasto

- La zona monumentale della città è la cosiddetta “Città principale” o Glowne Miasto che oggi, dopo la ricostruzione terminata negli anni ’90, si presenta pressappoco com’era circa 300 o 400 anni fa durante l’epoca di maggiore prosperità (Danzica è stata quasi completamente distrutta durante la II Guerra Mondiale). La città principale si snoda intorno alla Via Reale e si affaccia sulle rive del fiume Motlawa.

La Porta d’Oro

- La Porta d'Oro (in polacco: Złota Brama) è l’ingresso più importante per Danzica.
- Situata all'estremità della Via Reale ed edificata in sostituzione della precedente porta gotica nel 1612. Durante la seconda Guerra Mondiale fu distrutta e successivamente ricostruita.

La Via Reale

- La Via Reale nel quartiere storico di Glówne Miasto, collega la Porta d’Oro alla Porta Verde. Si tratta della principale via cittadina, il cui nome non è casuale: di qui, infatti, passava con la sua parata solenne il Re di Polonia, che si recava a visitare Danzica una volta all’anno. È qui inoltre che si concentra la maggior parte dei monumenti, Dalla Porta d’Oro, arco trionfale del 1612 decorato con statue di pietra che rappresentano la Pace, la Libertà, il Benessere e il Successo, si arriva alla Via Lunga (Ulica Dluga) e poi al Mercato Lungo. Quest’ultima è la piazza più caratteristica di Danzica, con suoi i famosi edifici “a scalinata” e la fontana di Nettuno. La fontana è il simbolo della città, grande potenza marittima nei secoli, e ha quasi cinquecento anni, con la sua balaustra in ferro battuto.

La Corte di Artù

- la Corte di Artù, conosciuta anche con il nome tedesco di Junkerhof in passato. Fu distrutta durante i terribili bombardamenti della seconda guerra mondiale ed è stata ricostruita.
- La sua facciata è stata realizzata negli anni Dieci del Seicento da Abraham van den Block. Pratica partita dall'Inghilterra e diffusasi presto in tutta Europa, il nome di re Artù veniva utilizzato per indicare le dimore in cui erano soliti riunirsi i nobili e i ricchi mercanti della città. La Corte di Artù, in polacco Dwór Artus, era infatti uno dei centri più importanti attorno a cui ruotava la vita sociale di Danzica Qui si riunivano i mercanti, mentre oggi si trova buona parte del Museo di Storia. Da non perdere la raffigurazione della Battaglia di Grunwald nella grande sala interna con volta gotica sostenuta da quattro colonne di granito e l'immensa stufa rinascimentale alta 12 metri, decorata a piastrelle di maiolica (520, di cui 437 sono originali).

La Fontana di Nettuno

- La fontana di Nettuno è situata nel Mercato Lungo (Długi Targ), in di fronte all’entrata della Corte di Artù. La fontana venne realizzata tra il 1606 e il 1615 su iniziativa di Barthell Schachtman (allora sindaco di Danzica). La statua in bronzo raffigura il dio greco-romano Nettuno, si erge su un piedistallo dalla vasca superiore ornata da quattro teste di leoni dai quali sgorga l'acqua nella sottostante vasca a forma di quadrilobo. Durante la seconda guerra mondiale, si riuscì a salvare dalla distruzione, con la rimozione e l'occultamento delle sue parti nelle città vicine.

La Basilica di Santa Maria

È la più importante chiesa di Danzica e il più grande edificio in Europa costruito in mattoni, infatti può contenere fino a venticinquemila persone. Il suo campanile è alto 80 metri. La costruzione della chiesa ha avuto inizio nel 1343 e fu completata nel 1502.

La Via Mariacka

- Stradina molto suggestiva decorata con lampioni d’epoca e facciate eleganti. Tra gli scalini delle case mercantili in stile barocco troverà caffè, tavolini all’aperto e negozietti di gioielli in ambra. Questo celebre prodotto locale derivato dalle resine fossili di colore marrone o giallo viene soprannominato “l’oro” del Mar Baltico. La strada conduce poi alla Porta di Santa Maria, del XV secolo, fino al fiume e al vecchio porto.

Le rive del fiume Motlawa

- Sulle rive del fiume Motlawa, che dalla parte settentrionale di Danzica confluisce nel Mar Baltico, si possono ammirare i magazzini e l'antica ed imponente gru. Le rive del fiume sono costellate di caffè, ristoranti di pesce e brasserie.
- La gru medievale è uno dei simboli della città. Fu costruita nel XIV secolo tra il 1442 e il 1444 .La gru era in grado di sollevare un peso di 4 tonnellate ad oltre 10 m di altezza. La sua funzione principale di questa struttura era il carico e lo scarico delle merci e operazioni di montaggio degli alberi navali.